



## Non sarai sola (2022)

**Un horror complesso, stratificato e coraggioso nella sua apparente inaccessibilità.**

Un film di Goran Stolevski con Sara Klimoska, Anamaria Marinca, Alice Englert, Félix Maritaud, Carloto Cotta. Genere Horror durata 108 minuti. Produzione Australia, Gran Bretagna, Serbia 2022.

Uscita nelle sale: giovedì 7 luglio 2022

Una storia inquietante, poetica e soprannaturale che si trasforma in una storia umana, intrisa di rituali e tradizioni macedoni.

**Simone Emiliani - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Montagne della Macedonia, 19° secolo. Tra le storie che terrorizzano gli abitanti del luogo da secoli, c'è quella di una strega cattiva chiamata la "Vecchia Zitella Maria" che ha sempre desiderato avere una figlia. Compare così all'improvviso a una donna a cui è nata da poco una bambina, Nevena. Inizialmente la vuole rapire e poi fa con lei un patto terrificante: la farà crescere dalla madre fino a quando avrà 16 anni e poi la porterà via con sé trasformandola in una strega. Intanto però la rende muta. Arriva il giorno in cui Nevena compie 16 anni e Maria arriva puntuale per reclamarla. Le insegna a trasformarsi nelle creature che uccide e poi l'abbandona. Così la ragazza arriva in un villaggio e inizia le sue metamorfosi quando prende il posto di una contadina uccisa accidentalmente. Sarà il primo dei suoi delitti che continueranno fino a quando intravede la possibilità di vivere quell'infanzia che non ha mai avuto.

Presentato allo scorso Sundance Film Festival, *Non sarai sola* guarda alle forme tra leggenda e horror del cinema scandinavo degli anni Venti tra Sjöström, Stiller e Christensen. Come 'The Witch', si affida prevalentemente a uno stile visivo che cerca non tanto di mostrare ma soprattutto fare avvertire la componente irrazionale.

Nel film di Robert Eggers si percepiva la presenza straniante del Male che si contaminava con la dimensione soprannaturale. Nel primo lungometraggio del cineasta australiano-macedone Goran Stolevski lo spazio invece assume una funzione predominante, in un luogo dove tutto sembra apparentemente immutabile. Le montagne, il cielo e l'acqua sono mostrate in uno stato tra l'incantesimo e l'ipnosi, ed è questo uno dei motivi di maggiore fascino di questo strano horror, dove l'atmosfera produce più tensione delle poche azioni che si risolvono prevalentemente negli omicidi.

Ritornano i segni nella mutazione del corpo di Nevena: le unghie, i graffi che lasciano il segno come cicatrice. In più ci sono scene di immediato impatto come quella in cui la strega rende la neonata muta o tutte quelle in cui compare la "Vecchia Zitella Maria", interpretata da Anamaria Marinca, l'attrice rumena conosciuta soprattutto per '4 mesi, 3 settimane e 2 giorni' di Cristian Mungiu ma anche per 'Nico, 1988' di Susanna Nicchiarelli. Quando non c'è il suo volto, si sente sempre la sua presenza, anche quando muta in un animale o resta momentaneamente fuori-campo.

*Non sarai sola* lascia entrare nel suo universo apparentemente inaccessibile poco per volta. Non è sempre facile e lineare nei passaggi della protagonista da un corpo e l'altro, ma è un film che sa parlare di infanzia negata e della condizione femminile senza essere esplicito.

In più, il genere qui viene scarnificato e prosciugato da ogni effetto visivo-sonoro. Stolevski si affida a una recitazione prevalentemente corporea delle attrici, dalla convincente protagonista Sara Klimoska nel ruolo di Nevena a Noomi Rapace. Certo, ogni tanto si fa prendere la mano nella ricerca di una poesia dell'immagine che guarda tanto, forse troppo, al cinema di Terrence Malick, dalla luce che filtra negli alberi, all'uso della voce-off fuori sincrono con l'immagine con dialoghi che sono frammenti di un

flusso di coscienza ("Ma i passeri sono serpenti?" - "I baci sono catene?") fino alla presenza continua della musica al piano. Sono solo però slanci autoriali, al momento non compromettenti. L'esordio di Stolevski è complesso, stratificato e prova con coraggio a indicare una strada nuova nell'horror contemporaneo come hanno già fatto Eggers e Aster.